



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"GOBETTI - DE FILIPPO"

Circolare n. 160

Quarto, 28-03-2022

S.S.S. DI I° "GOBETTI-DE FILIPPO"
QUARTO (NA)
Prot. 0002541 del 28/03/2022
IV (Uscita)

A tutti gli alunni classi III e alle loro famiglie

A tutti i docenti classi III

Oggetto: O.M. Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione - indicazioni

Facendo seguito all'ordinanza annuale n. 64, pubblicata dal MI il 14.03.2022, che disciplina gli esami conclusivi del I ciclo di istruzione, si forniscono le seguenti indicazioni al fine di guidare gli alunni e le famiglie alla lettura dell'ordinanza.

Ogni altra informazione potrà essere fornita dai docenti delle classi III.

1. Scrutinio finale (al termine delle lezioni):

I Consigli di classe deliberano l'ammissione agli Esami verificando primariamente che gli alunni abbiano frequentato per almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, tenendo in considerazione le deroghe approvate dal Collegio dei docenti

La non ammissione è possibile nei casi seguenti:

- Non frequenza dei $\frac{3}{4}$ monte ore annuale personalizzato;
- sanzione disciplinare ai sensi del DPR 249/98 art. 4 cc. 6 e 9bis
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con delibera motivata del Consiglio di classe.

Durante lo scrutinio finale, il CdC assegna a ciascun alunno un voto di ammissione in decimi, tenendo in considerazione l'intero percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a.

Durante lo scrutinio finale, inoltre, il Consiglio di classe redige la certificazione delle competenze, che viene però rilasciata solo agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

2. Prove d'esame

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche.
3. Colloquio orale.

Nel mese di aprile, gli alunni, compresi i candidati privatisti, saranno impegnati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) di italiano, matematica e inglese (la mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato).





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GOBETTI - DE FILIPPO

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

La prova scritta di italiano accerterà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predisporrà almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. **comprensione e sintesi di un testo letterario**, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova potrà essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

SECONDA PROVA SCRITTA: COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predisponde almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

problemi articolati su una o più richieste;

quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GOBETTI - DE FILIPPO

PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e con l'ausilio di ogni attrezzatura tecnica e sussidio didattico ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe, con la possibilità di riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e strumenti compensativi ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON BES

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GOBETTI - DE FILIPPO

determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

I candidati privatisti partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

La certificazione delle competenze per gli alunni privatisti non è prevista.

LA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi:

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio: il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. Per l'attribuzione sono necessarie due precondizioni:

- il voto finale di 10/10
- l'unanimità della commissione

Si coglie l'occasione per augurare *un sereno e proficuo lavoro* a tutti gli alunni e docenti delle classi III in vista dell'esame di fine I ciclo



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giuliana Autieri

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

